

# BARCHE®

FULL ENGLISH TEXT

MONTHLY INTERNATIONAL YACHTING MAGAZINE

In edicola dal 27 Dicembre - January 2020 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, L.O.M.

## Boats

- Custom Line 106'
- Arcadia *Sherpa XL*
- MCY 66
- Evo Yachts R6
- Novamarine NP 120 FB
- Ranieri Cayman One
- Bénéteau  
First Yacht 53

Cover

Sirena 88

Company

- Quick
- SamBoat

## The Idea Factory

- Anvera 42
- Benetti B.YOND
- Fincantieri Yachts VIS
- Isa Yachts Continental 80
- Reale Yachts PACIFICO

GIGAYACHTS Lürssen Tis 111 meters

1993-2020  
27 Years  
BARCHE



TEST

152

32.82m

CUSTOM LINE 106'

# Forte PERSONALITÀ Strong personality

Il secondo progetto di Paszkowski per Custom Line è uno yacht di dimensioni medie con tutte le caratteristiche e l'eleganza di un grande yacht di lusso

Paszkowski's second design for Custom Line is a medium-sized yacht with all the features and style of a <sup>153</sup> large luxury model

*by Maria Roberta Morso - photo by Alberto Cocchi*

IL CL106 È IL SECONDO MODELLO DELLA LINEA PLANANTE DI CUSTOM Line che porta la firma di Francesco Paszkowski. Condivide con il CL120 le linee esterne e l'impostazione stilistica. Anche in questo caso, agli interni ha lavorato Margherita Casprini dello studio Paszkowski. L'ingegneria navale, sviluppata dalla Direzione Engineering del gruppo, ha dato vita a una carena con ridotta resistenza idrodinamica che consente allo yacht che ha un dislocamento di quasi 150 tonnellate, di viaggiare a una velocità massima di 23 nodi con due motori MTU 16V 2000 M86. Osservandolo dall'esterno, di profilo, lo yacht ha un aspetto sportivo caratterizzato da proporzioni armoniose. Abbinando linee sinuose a elementi dalla geometria decisa come le finestre laterali allungate sia sul ponte principale che su quello superiore, o il taglio trapezoidale nella falchetta più o meno a mezza nave in corrispondenze del salone, Paszkowski ha creato un design fresco e innovativo senza però avventurarsi in territori totalmente estranei al family feel del marchio. Con la luce del giorno, il profilo è segnato fortemente dalle bande scure e scintillanti delle vetrate che sembrano un'unica superficie e, con il loro andamento orizzontale, danno snellezza al disegno complessivo. Di notte, con tutte le luci accese, si apprezzano in pieno il numero e le dimensioni delle finestre che offrono luce, panorama e un contatto assai stretto con il mare. Una volta a bordo ci si rende conto che un layout accuratamente studiato agevola la circolazione su ciascun ponte e la comunicazione tra ponti diversi. Dal

pozzetto, percorrendo il corridoio esterno di dritta, si raggiunge una scala che porta a un'ampia area lounge a prua. La stessa area è raggiungibile dal flying bridge attraverso un corridoio esterno sulla sinistra. Distribuite su due ponti, le aree esterne sono tutte ampie e molto ben congegnate. Il cantiere dichiara che la loro superficie è pari a 220 metri quadrati. Al di là del dato numerico, quella che conta è la percezione che si ha delle superfici a disposizione e possiamo assicurarvi che la sensazione è quella di spazi molto ampi e altrettanto confortevoli. Il pozzetto, totalmente coperto dall'aggetto del flying bridge, è attrezzato come area soggiorno/pranzo con un elegante tavolo pieghevole e belle poltroncine Zenith di Royal Botania. Ampie porte che si aprono completamente e vanno a 'scompare' addossate al vano scale sulla sinistra, consentono una gradevolissima continuità di spazio tra esterno e interno.

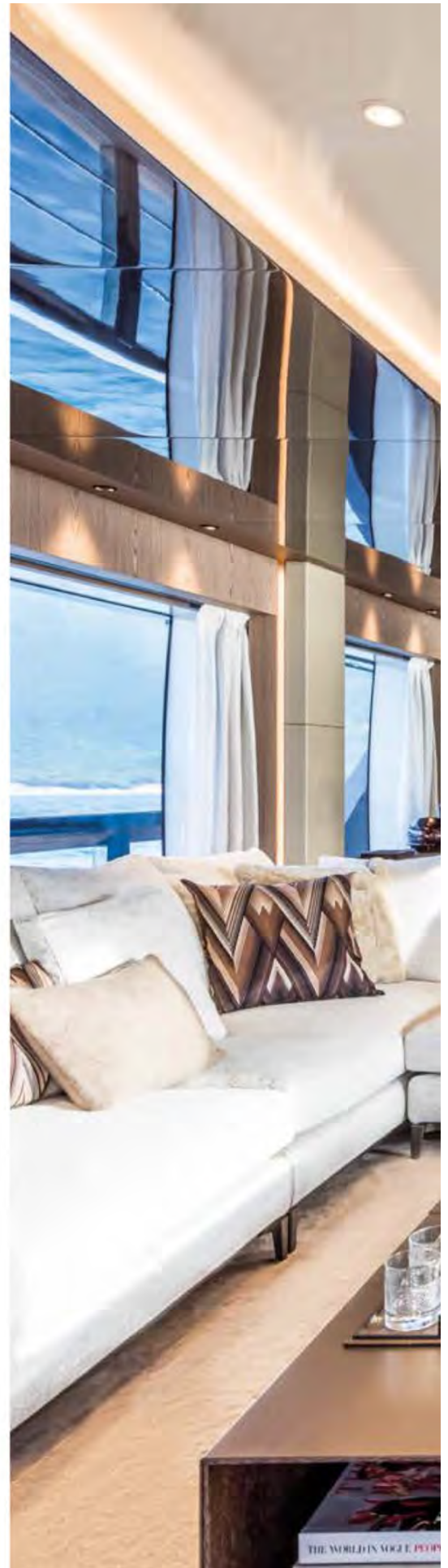
Durante la visita, accompagnati dal Project Manager di Custom Line e dall'Architetto degli Interni, sempre del cantiere, che fanno gli onori di casa in occasione della visita a bordo, ricorre spesso il tema 'aree private e aree conviviali'. «Questo è un progetto che offre un gran numero di opzioni agli ospiti», spiegano. «Non c'è che l'imbarazzo della scelta, sia che si decida di stare in compagnia che da soli. Le aree comuni, quelle destinate alla conversazione, all'intrattenimento, ai pasti sono distribuite sia sul ponte principale che sul flying bridge e sono organizzate e arredate in maniera diversa, formale o informale, a seconda della collocazione».

154

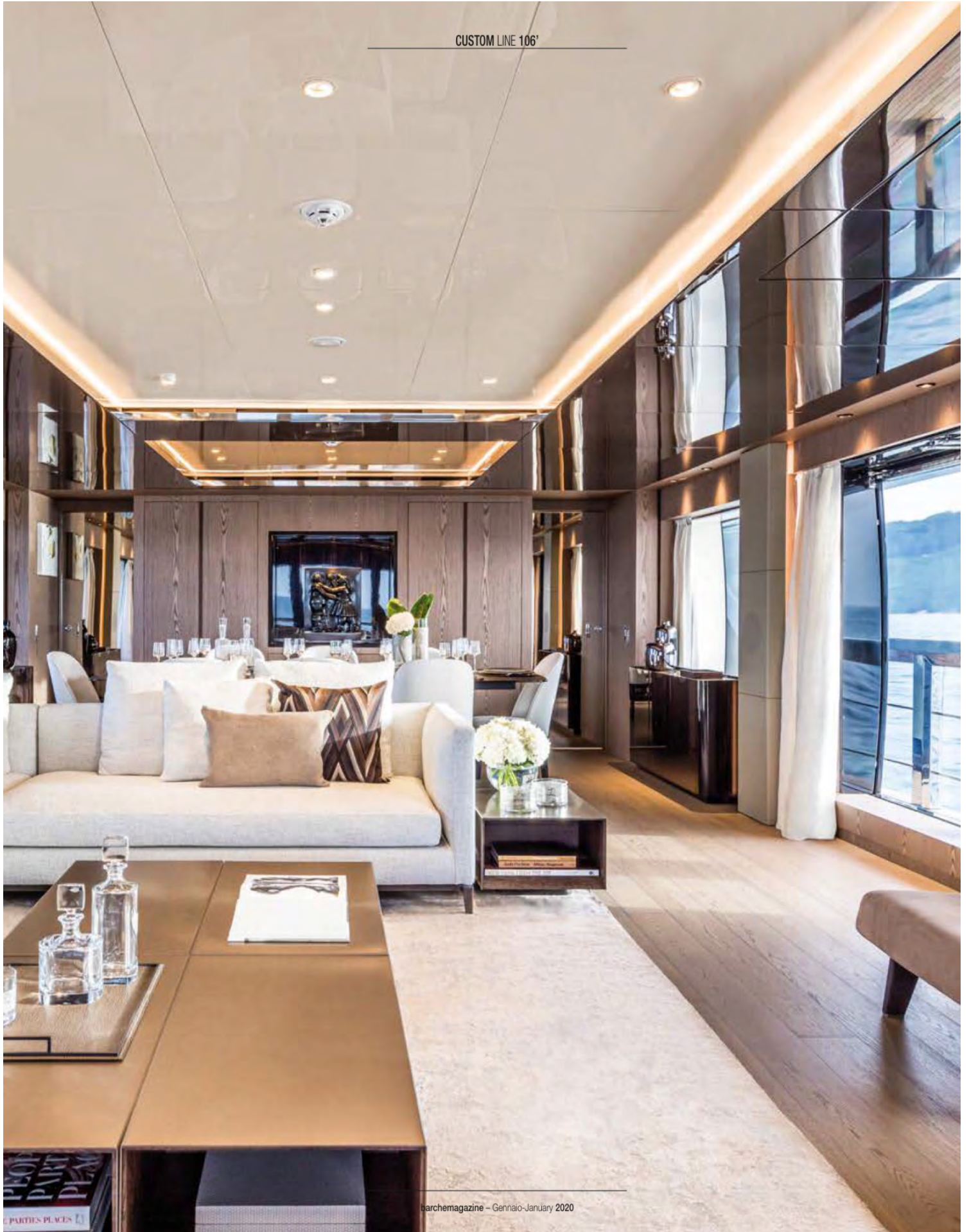


Il grande salone di 40 metri quadrati, con altezze che superano i due metri, prevede una zona living con divano a L, poltroncine e mobili bassi, che precede la zona pranzo con tavolo e sedie, studiata per accogliere dieci persone.

The large living room of 40 square meters, with heights exceeding two meters, includes a living area with an L-shaped sofa, armchairs and low furniture, which precedes the dining area with table and chairs, designed to accommodate ten people.



CUSTOM LINE 106'





156

Le aree esterne sono, ovviamente, molto più informali, anche se estremamente curate nel layout e negli arredi composti essenzialmente da mobili a scelta degli armatori. Nello yacht che abbiamo visitato, per il flying bridge sono stati scelti divani, pouf e tavolini della linea Quadrado di Minotti che possono essere variamente collocati per formare aree conversazione, relax, prendisole. Su questa unità, sul fly non c'è la piscina né il tavolo da pranzo ma, ovviamente, queste sono scelte dell'armatore poiché il cantiere offre un ampio margine di personalizzazione. Custom Line mette a disposizione di ciascun cliente un team di professionisti che ha l'obiettivo di ricercare le soluzioni estetiche e funzionali che meglio si adattano alle sue esigenze e

al suo gusto. Lo showroom presente in cantiere è una vera e propria stanza dei desideri, dove è possibile selezionare elementi d'arredo e varie tipologie di materiali, essenze e finiture come marmi, pelli, pavimenti, tappezzerie, fino a creare un progetto su misura. Tornando al flying bridge, un bar perfettamente attrezzato è posizionato a dritta simmetrico rispetto alla postazione esterna di guida che è sulla sinistra. In mezzo c'è la scala che porta alla timoneria collocata su un mezzo ponte. Circa metà dei 53 metri quadrati del fly è protetta da un robusto hard-top con due skylight che assicurano la massima illuminazione naturale su tutto il ponte mentre due vetrate laterali, interrotte da fascioni che hanno una funzione sia strutturale che estetica, proteggono

dal vento creando una gradevole veranda aperta sulla sezione poppiera. È qui che i patiti della tintarella possono bearsi al sole oppure possono scegliere la zona a prua della timoneria attrezzata con divani e amplessimi prendisole. Chi preferisce crogiolarsi al sole dopo una nuotata, può invece rimanere sulla spaziosa piattaforma poppiera a pelo d'acqua raggiungibile dal pozzetto.

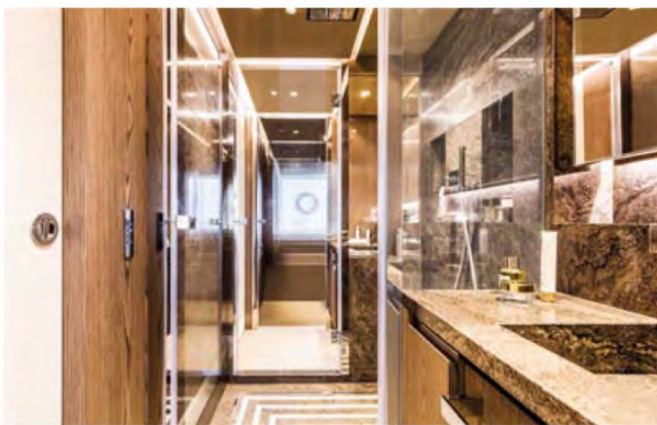
Il *CL 106* monta una versione evoluta del Dual Mode Transom System sviluppato e brevettato dall'AYT del Gruppo Ferretti. Utile ricordare come funziona: prima di varare il tender alloggiato nel garage poppiero, il portellone si alza mentre la sezione centrale della spiaggia si abbassa sotto il livello dell'acqua consentendo un'agevole discesa in acqua del tender.

CUSTOM LINE 106'



La cabina dell'armatore, a tutto baglio, è dotata di uno studio privato, zone storage, due dressing room, un bagno con doppi servizi e doccia centrale.

The full beam owner cabin features a private studio, a storage area, two dressing rooms, a bathroom with dual facilities and a central shower.



A panoramic terrace with swing opening, allows the owner to enjoy a private area in direct contact with the sea.

Una terrazza panoramica si apre a ribalta e consente all'armatore di godere di un'area privata a diretto contatto con il mare.

TEST

La nave ha 220 m<sup>2</sup> di superfici esterne calpestabili interconnesse tra loro grazie agli ampi camminamenti di sinistra, di destra e a quello centrale.

The yacht has 220 sqm of exterior floor surfaces all interconnected thanks to the large walkways at starboard, portside and in the centre.

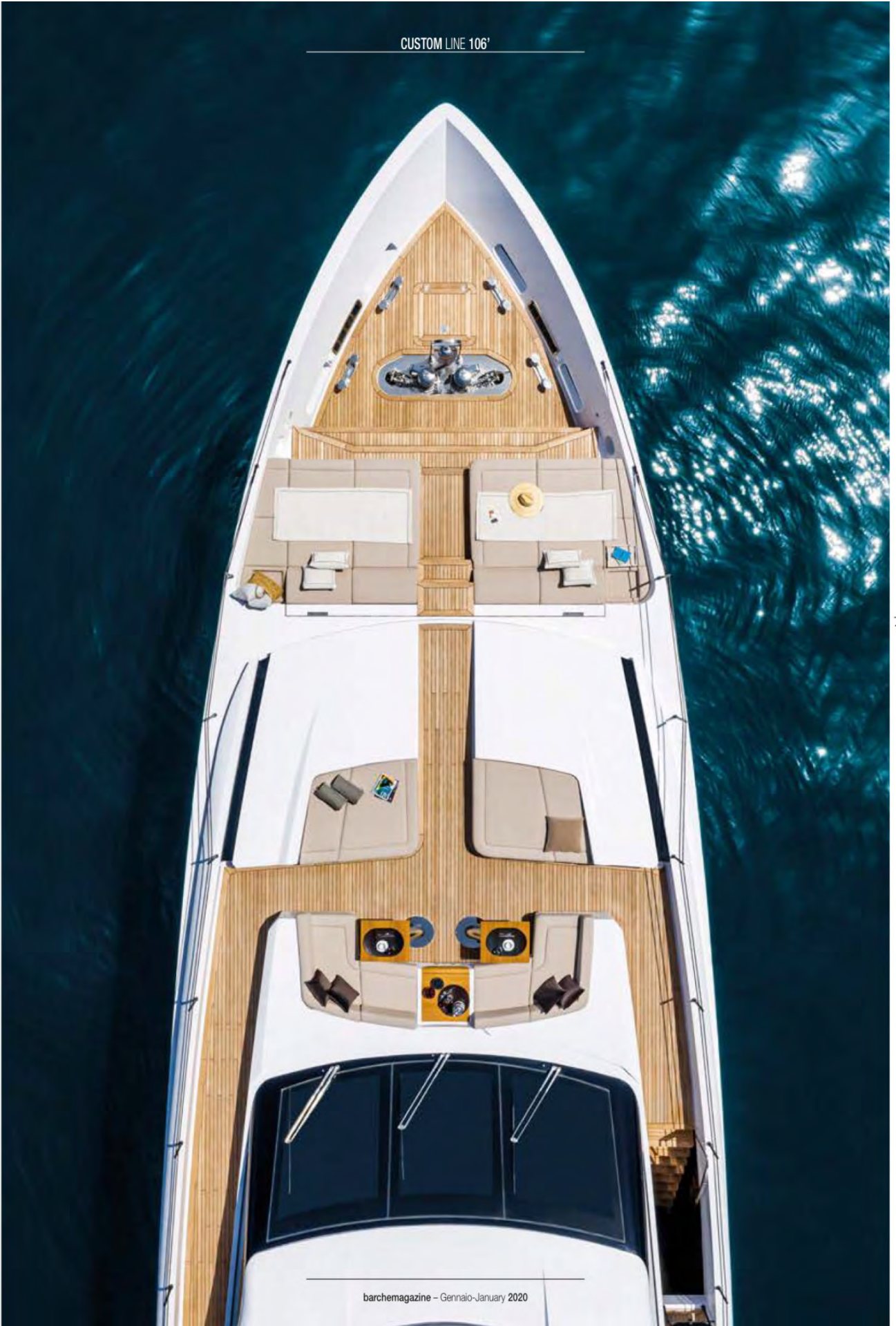


A questo punto, l'ingegnoso sistema elettro-idraulico, consente – utilizzando la medesima coppia di pistoni – di chiudere il portellone e di farlo riaprire a ribalta trasformandosi in un'ampia piattaforma da bagno adiacente al vano garage che, una volta sgombrato, viene coperto da un pavimento in teak. Con poche e facili azioni la zona poppiera diventa una piacevole area attrezzata a disposizione degli ospiti che possono intrattenersi comodamente distesi al sole o all'ombra all'interno del beach club. Chi fosse stanco di stare all'aria aperta può trovare rifugio nelle accoglienti aree interne che, però, grazie ad ampie superfici vetrate, consentono di rimanere in contatto, almeno visivo, con l'ambiente esterno. Margherita Casprini ha progettato interni sofisticati, piuttosto classici. Il salone accoglie gli ospiti in un'atmosfera di calda raffinatezza che nonostante la linearità del design è tutt'altro che informale. Anche in questo il progetto si rivela alquanto vario e si presta a usi diversi, secondo le circostanze. Si può stare in famiglia o con gli amici nella massima informalità

nelle aree esterne ma, una volta all'interno, cambiarsi d'abito per la cena è di rigore. Le scelte cromatiche giocano molto sul contrasto tra i toni chiari dei tessuti e quelli scuri o scurissimi di mobili e dettagli quali i ciellini dove bande scure lucide perimetrali creano un effetto di maggiore altezza. Sull'unità che abbiamo visitato, alcuni mobili e dettagli sono in ebano lucido mentre le pareti sono in rovere rigatino. Nell'area living, sulla destra, è disponibile un televisore con meccanismo flip down a soffitto. Casprini e Paszkowski hanno inserito nell'arredamento anche parecchie opere d'arte di celebri artisti contemporanei quali Fernando Botero, Enzo Fiore, Mario Arlati e Igor Mitoraj e scelto pezzi d'arredo prodotti dai migliori marchi italiani. I divani della zona conversazione sono della collezione Anderson di Minotti e sempre di Minotti le poltroncine della linea Creed. Nel salone – che ha una superficie di circa 40 metri quadrati – trova posto la tradizionale area pranzo formale dove un tavolo custom prodotto da Cantori con piede in metallo e piano in vetro retro-pitturato color bronzo

accoglie 10 commensali. La paratia che separa dalla zona prodiera accoglie una scultura di Botero e, ai due lati, sono inserite due porte scorrevoli in vetro brunito che conducono, rispettivamente, alla zona di servizio, pantry, cucina e di lì ai quartieri equipaggio sul Ponte Inferiore, o all'appartamento armatoriale. La designer ha sfruttato alcuni elementi strutturali quali i montanti delle finestre per inserire luci, altoparlanti e aria condizionata mentre stoviglie, bicchieri ecc. sono conservati in mobili "invisibili" inseriti nella paratia in fondo alla sala da pranzo. La pulizia stilistica è salva così come lo è la funzionalità. Nella sezione prodiera del Ponte Principale è stata realizzata la suite dell'Armatore che sfrutta la configurazione wide-body di questa parte della sovrastruttura, con un'ampiezza massima di 6,50m. Sul CL106 n.1 l'Armatore aveva scelto di avere in cabina, sul lato di dritta, un balconcino a ribalta, sulla n.2 ci sono invece due grandi finestre simmetriche. Luce e vista sono assicurate in ogni caso. Inoltre, sempre nella prima unità, l'armatore ha preferito avere un bagno









Astern there's an advanced version of the Dual Mode Transom system, with two sliding doors that cover the stairs when underway.

A poppa c'è una versione evoluta del sistema *Dual Mode Transom*, con due porte scorrevoli che, in navigazione, coprono gli scalini di salita.



più spazioso, con due accessi indipendenti, con un layout simmetrico con doccia centrale e doppi servizi. Mentre nella seconda unità è stato realizzato un bagno più piccolo a vantaggio di un guardaroba più grande. Sull'unità che abbiamo visitato, il bagno è rivestito in Travertino Bronzo che si sposa alla perfezione con le tonalità scelte per l'arredamento della cabina armatoriale. Scendendo sottocoperta ci si rende conto che luce e aria non sono appannaggio dei piani superiori. Anche le quattro cabine ospiti, due matrimoniali con letto posizionato per baglio, e due doppie, sono ampie e molto luminose, nonché arredate con la medesima cura ed eleganza della zona armatoriale.

Il *CL106*, progettato per navigare con 10 ospiti, 5 membri di equipaggio e con un dislocamento a pieno carico di circa 146 tonnellate, raggiunge una velocità massima di 26 nodi o a 22 nodi ad andatura di crociera. Stabilizzatori *ABT TRAC 370* assicurano il massimo comfort contrastando egregiamente rollio e beccheggio. Per i più sensibili al mal di mare, possono essere aggiunti stabilizzatori giroscopici.

La zona di prua, attrezzata con due grandi prendisole, offre una bellissima vista sul mare. È possibile dotare tutte le aree esterne con bimini top o tendalini.

The bow area, featuring two large sundecks, offers a beautiful view of the sea. It is possible to equip all outdoor areas with bimini tops or awnings.



La plancia integrata, sviluppata con Naviop-Simrad, ha un'unica interfaccia diretta per il totale controllo delle funzioni nave ed è dotata di schermi touch.

The integrated dashboard, developed with Naviop-Simrad, has a unique direct interface for total control of ship functions and is equipped with touch screens.

162

THE CL106 IS THE SECOND MODEL IN CUSTOM LINE'S cruising range to be designed by Francesco Paszkowski. It shares the CL120's external appearance and style, and the interiors are again the work of Margherita Casprini from the Paszkowski design studio. The naval engineering, developed by the group's engineering division, has produced a hull with reduced drag, giving the yacht, with a displacement of almost 150 tonnes, a maximum speed of 23 knots with two MTU 16V 2000 M86 engines. From the outside, when seen in profile, the yacht has a sporty appearance, well balanced in its proportions. By pairing sinuous lines with bold shapes, like the wide side windows on both the main and upper deck, or the trapezoidal hole in the gunwale more or less at midship by the saloon, Paszkowski has created a fresh and innovative design without ever straying too far from the brand's family feel. In daylight, the boat's profile is dominated by the dark, sparkling strips of the windows, which look like a single surface and whose horizontal direction

gives the design a slender feel overall. At night, with all the lights switched on, you fully appreciate the number and size of the windows, which offer light, panoramic views and extremely close contact with the sea. Once on board, the care that has gone into designing the layout is instantly apparent – it is easy to get around each deck or between one deck and another. Heading down the outside starboard corridor from the cockpit, you reach a staircase that leads to a large lounge area at the bow. The same area can also be reached from the flying bridge via an outside corridor on the port side. Spread across two decks, the outdoor areas are extensive and very well put together. The shipyard gives their surface area as 220 m<sup>2</sup>, but more important than the precise figure is the perception of the amount of space available, and we can assure you that one gets the sensation of being in an expansive and highly comfortable environment. The cockpit, covered in its entirety by the overhanging flying bridge, is equipped with a sitting/dining area with a stylish folding table and

beautiful Zenith armchairs by Royal Botania. Large, fully opening doors that fold away by the port stairwell provide wonderful continuity between the exterior and interior. During our visit, accompanied by the project manager and interior architect from Custom Line, who gave us the tour, the theme of 'private and shared areas' arose frequently. «This is a design that offers clients many options», they explained. «You are spoilt for choice, whether you want company or privacy. The communal areas, designed for conversation, entertainment and dining, are located both on the main deck and the flying bridge, and are laid out and decorated in different ways, either formal or informal, depending on their location».

The outdoor areas are, naturally, much less formal, although the layout has been meticulously designed, as has the furniture, which basically comprises items chosen by the owners. On the yacht we visited, the flying bridge has been furnished with sofas, pouffes and coffee tables from the Minotti Quadrado range, which can be arranged in various ways to create areas for chatting, relaxing or sunbathing. There is no pool or dining table on the flying bridge on this boat, but this was undoubtedly the owner's choice, as the shipyard offers great scope for customisation. Custom Line provides each client with a team of professionals tasked with coming up with the design and functional solutions that best meet the owner's needs and tastes. The shipyard's showroom is a real treasure trove, where you can choose items of furniture and various materials, timber and finishes, including marble, leather, floors and carpets, to complete your bespoke design. Returning to the flying bridge, a fully equipped bar is positioned on the starboard side, symmetrical to the outside helmsman's station on the port side. In between, a staircase leads to a half deck, where the steering gear is located. Around half of the 53 m<sup>2</sup> flybridge is covered by a durable hard top with two skylights providing the maximum amount of natural light for the entire deck, while two side windows, broken up by large beams with both a structural and aesthetic purpose, offer wind protection and create a pleasant open veranda at the stern. Tanning fanatics can sunbathe here, or they can head to the area fore of the steering gear, equipped with sofas and extremely luxurious sun loungers. Those who prefer to bask in the sun after a swim can stay on the spacious stern platform at sea level, accessible from the cockpit. The CL106 features an updated version of the Dual Mode Transom System, developed and patented by the Ferretti Group's Advanced Yacht Technology (AYT) department. It's worth recalling how it works: before the tender is launched from its garage at the stern, the door lifts up and the central section of the beach platform sinks down below the water level, giving the tender a gentle descent into the water. At this point, the ingenious electro-hydraulic system, using the same pair of pistons, closes the door and then allows it to fold down, becoming a large swimming platform next to the garage compartment which, once vacant, is covered by a teak floor. In just a few, simple steps, the stern area thus becomes a pleasant, well-equipped area for guests, who can enjoy themselves in comfort, either lying in the sun or in the shade inside the beach club.

Those tired of being outdoors can seek refuge in the welcoming indoor areas which, thanks to the expansive glass surfaces, maintain visual contact with the outside space.



### Engine Room

Con i due MTU 16V 2000 M96L dalla potenza di 2638 cavalli abbiamo navigato alla velocità massima di 25,4 nodi consumando 525 litri di gasolio per ogni motore.

*Thanks to two MTU 16V 2000 M96L engines developing 2638 hp, we reached the maximum speed of 25.4 knots, with each engine burning 525 liters of fuel.*

Velocità max nodi  
Top speed knots

25.4

Autonomia mn  
Range nm

517

Rapporto peso  
potenza  
Mass  
outlet power

37.6

Rapporto lung./larg.  
L/W

4.5

Custom Line/Ferretti Group

Via Enrico Mattei, 26  
I-60125 - Ancona, Italia  
+39 071 5011111  
www.customline-yacht.com  
Via Ansaldo, 7  
I - 47122 Forlì (FC) - Italia  
+39 0543-787511

**PROGETTO:** Francesco Paszkowski Design (Exterior Design) • Margherita Casprini/Francesco Paszkowski Design (Interior Design) • Ferretti Group Technical Department (Architettura Navale e engineering)

**SCAFO:** Materiale costruzione Composito (VTR + fibra carbonio) • Lunghezza f.t.32,82m • Larghezza 7,30m • Pescaggio 2.03m • Dislocamento (a pieno carico) 146 t • Stazza Lorda 210GT • Serbatoi carburante 14.700 l • Serbatoi acqua 3.000 l

**MOTORI:** 2 x MTU 16V 2000 M86 2217cv/1630kW at 2450 giri/min • 2 x MTU 16V 2000 M96L 2638cv/1939kW at 2450 giri/min • Velocità max 23 nodi/26 nodi • Velocità di crociera 20 nodi/22 nodi

**CERTIFICAZIONI RINA** Class Pleasure Yachts, C Malta Cross Hull, MACH, Y, Unrestricted navigation

**PROJECT:** Francesco Paszkowski Design (Exterior Design) • Margherita Casprini/Francesco Paszkowski Design (Interior Design) • Ferretti Group Technical Department (Naval architecture and engineering)

**HULL:** Building material Composite (VTR + carbon fiber) • LOA 32.82m • Beam 7.30m • Draft 2.03m • Full mass displacement 146 t • Gross Tonnage 210GT • Fuel tank volume 14,700 l • Water tank volume 3,000 l

**MAIN PROPULSION** 2 x MTU 16V 2000 M86 • 217cv/1630kW at 2450/min • 2 x MTU 16V 2000 M96L 2638cv/1939kW at 2450/min • Maximum speed 23 knots/26 knots • Cruising speed 20 knots /22 knots

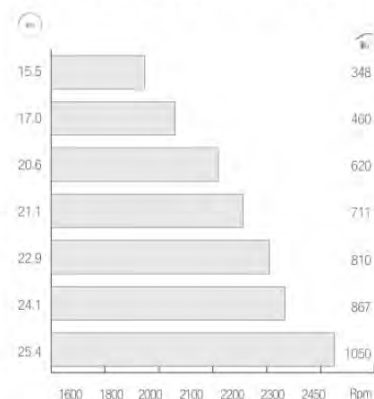
**CERTIFICATIONS RINA** Class Pleasure Yachts, C Malta Cross Hull, MACH, Y, Unrestricted navigation

Condizioni della prova  
Conditions on test

Località//Place Cannes  
Vento//Wind 10 m/sec  
Mare//Sea state calmo//calm  
Persone a bordo//People on board 15  
Gasolio imbarcato//Fuel volume on board 6000 l  
Acqua imbarcata//Water volume on board 600 l  
Motori//Main propulsion: 2 MTU M96L V16 2600 hp (1939kW)

Velocità in nodi  
Speed in knots

Consumi lt/h  
Fuel consumption l/h



163

Litro miglio (velocità di crociera)  
l / na mi (Cruising speed)



Giri/min	Velocità kn	Consumi totali l/h	Consumi litro miglio	Autonomia mn	Rumore su scala A (in plancia) dB
Engine rotational speed 1/min	Boat speed in knots	Total Fuel consumption (as volume flow) l/h	Total Fuel consumption (as volume hanging) l / na mi	Range na mi	Sound level on scale A (at the dashboard) dB
1600	15.5	348	22.4	623	55.7
1800	17.0	460	27.0	517	58.1
2000	20.6	620	30.1	465	57.7
2100	21.1	711	33.7	415	57.9
2200	22.9	810	35.3	395	58.1
2300	24.1	867	35.9	389	59.1
2450	25.4	1050	41.3	338	61.2

VOTIS, realizzato in collaborazione con Videoworks, permette di gestire tramite iPad il sistema di intrattenimento installato nel salone del ponte principale e può essere esteso a tutti gli ambienti del maxi yacht.

VOTIS, created in collaboration with Videoworks, allows the entertainment system installed in the saloon of the main deck to be managed via iPad and can be extended to all the maxi yacht's environments.



Margherita Casprini has designed sophisticated, rather traditional interiors. The saloon provides guests with a cosy and refined atmosphere, which, in spite of its linear design, is by no means informal. Here too the design is highly varied and suited to a range of uses, depending on the circumstances. You can accommodate family or friends in a completely relaxed environment outdoors, but, once inside, a change of outfit for dinner is essential.

The colour choices make repeated use of contrasts between the light hues of the fabrics and the dark, or very dark, furniture and details. One example of this is the ceilings, where shiny, dark strips around the edges create the effect of increased headspace. On the boat we visited, various items of furniture and details are made of ebony, while the walls are made of rift oak. A television with a flip-down mechanism is installed on the ceiling on the starboard side of the living area.

Casprini and Paszkowski have also added several artworks by renowned contemporary artists to their furnishings, including pieces by Fernando Botero, Enzo Fiore, Mario Arlati and Igor Mitoraj, and have chosen furniture made by leading Italian brands. The sofas in the sitting area are

from the Minotti Anderson collection, and the armchairs are also by Minotti, this time from the Creed range. The roughly 40m<sup>2</sup> saloon contains a traditional formal dining area, where a custom-made table by Cantori with a metal leg and a glass surface, back-painted in a bronze colour, can accommodate ten diners. The bulkhead that separates it from the bow area houses a sculpture by Botero, with sliding doors made of brown glass on either side, leading respectively to the service area, pantry, galley and from there to the crew's quarters on the lower deck, and to the owner's apartment. The designer has used several structural elements, like the window uprights, to install lights, speakers and air conditioning units, while dishes, glasses etc. are kept in 'invisible' pieces of furniture within the bulkhead at the bottom of the dining room. This solution maintains the boat's stylistic purity, without compromising on functionality.

The owner's suite has been constructed in the bow section of the main deck, taking advantage of the wide-body configuration of this part of the superstructure, with a maximum width of 6.50 m. On CL106 mark 1 the owner has chosen to install a fold-down balcony on the starboard side

of the cabin, while CL106 mark 2 has two large symmetrical windows. Both solutions offer light and a stunning view. On the first boat the owner opted for a more spacious bathroom area, with two independent entrances and a symmetrical layout, with a shower in the centre and bathroom on either side. The second boat, meanwhile, has a smaller bathroom, but with a larger wardrobe instead. On the boat we visited, the bathroom is clad in Bronze Travertine marble, which matches the colour scheme in the owner's cabin perfectly. Heading below deck, it is immediately apparent that light and airiness are not the sole preserve of the upper decks. The four guest cabins – two doubles with the bed positioned along the beam, and two twin rooms – are spacious and well lit, and furnished with the same care and elegance as the owner's suite.

The CL106, designed to sail with ten guests, five crew members and, when fully loaded, a displacement of around 146 tonnes, can achieve a maximum speed of 26 knots, or a cruising speed of 22 knots. ABT-TRAC 370 stabilisers ensure optimal comfort, dealing excellently with both pitch and roll, although gyro stabilisers can be added for those particularly susceptible to seasickness. ▀